

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 20 febbraio 2018, n. 2

Indennità di espropriazione.

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla "Risoluzione a
rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 108 "Terlizzi - Mariotto" e la S.P. 22 "
Ruvo di Puglia - Palombaio". Decreto di rideterminazione delle indennità
provvisorie di espropriazione.
<b>IL DIRIGENTE</b>
Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 30 del 19.04.2016,
concernente la <i>Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente</i> ;
Visto il Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 335/DSM del 11.12.2017, con
il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di
Dirigente titolare del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità
- Trasporti;
<b>Premesso che:</b>
la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 101 del 14.11.2013,
approvava il progetto preliminare relativo all' opera pubblica "Risoluzione a
rotatoria dell'intersezione tra la S.P. 108 "Terlizzi - Mariotto" e la S.P. 22 " Ruvo
di Puglia - Palombaio";
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel comune di Terlizzi e,
non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto
comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, in
applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. 3/2005;
pag. 1 /13

- il Consiglio Comunale di Terlizzi, avendo espletato gli adempimenti di
notifica del procedimento di approvazione di variante urbanistica, previsti
dalla L.R.P. n. 19/2013 a garanzia dei soggetti interessati, con deliberazione
n. 20 del 19.06.2014, pronunciandosi definitivamente su la variante
urbanistica in parola, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto
preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai
sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e dell'art. 16 della L.R.P. n.
13/2001, come modificati dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19-07-2013, con
contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree
interessate dai lavori, senza necessità di approvazione regionale, ai sensi
dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;
- al fine di acquisire le aree private interessate dalla realizzazione di detta
opera si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, verificato che il numero
degli intestatari catastali delle aree interessate dal procedimento
espropriativo era inferiore a cinquanta, provvedeva a comunicare
personalmente a tutti i soggetti intestatari secondo risultanze catastali delle
aree da espropriare l'avvio del procedimento espropriativo, ai sensi dell'art.
16, comma 4, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al fine di garantire agli stessi
l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti
dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di
formulare eventuali osservazioni nei termini previsti dalla legge;

- erano correttamente espletate le formalità di comunicazione di avvio del procedimento volte ad assicurare le predette garanzie partecipative e non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 76 del 10.10.2014, esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/01;

- nella deliberazione di Giunta n. 76 del 10.10.2014 si dava atto che la spesa complessiva per la realizzazione dei lavori, pari a € 250.000,00, di cui € 5.000,00, previsti alla voce c 5) del quadro economico del progetto, da impiegare per l'acquisizione al demanio dell'Ente delle aree da espropriare, era imputata, giusta deliberazione di G.P. n. 48 del 29/05/2013, ratificata dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 12 del 28.06.2013, all'intervento 2.05.01.01, cap. 40123, del bilancio provinciale (imp. 2013/5602);

- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 7 del 03.11.2014, notificato ai soggetti interessati ed eseguito ritualmente, disponeva l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R.

327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. n. 3/2005;

- il predetto Decreto è stato notificato ai soggetti interessati mediante lettera

raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;

- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura

espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata

ritualmente espletata nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24

del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di *immissione in possesso*

e *sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;

**Considerato che:**

- con il sopra citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 7 del 03.11.2014 si

è provveduto a determinare il valore delle indennità da corrispondere agli

aventi diritto per l'espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo

valore di mercato delle stesse, in ottemperanza alla sentenza della Corte

Costituzionale 181/2011, con cui è stata dichiarata l'illegittimità

costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in

cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non

edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate in

base al reale valore di mercato, e non più con riferimento ai valori agricoli

medi (V.A.M.), relativi alla regione agraria di riferimento;

**Ritenuto** di dover provvedere a rideterminare le indennità di

espropriazione, comprensive delle indennità spettanti per manufatti e

costruzioni legittimamente edificate, determinate in misura pari al valore

venale degli stessi;



**Accertato** che l'art. 4, comma 4, del Decreto dirigenziale di occupazione delle aree n. 7/2014 prevede che il termine di 30 giorni previsto dalla legge per l'accettazione delle indennità offerte, in relazione alle indennità rideterminate successivamente alla redazione dello stato di consistenza per eventuali manufatti da demolire insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, di cui si fosse accertata l'esistenza in sede di immissione in possesso, decorra dalla data di ricezione della comunicazione agli espropriandi delle relative indennità provvisorie di espropriazione rideterminate;

**Dato atto** che per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è stata calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;

**Evidenziato** che il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

**Ritenuto** di dover procedere a notificare a tutti i soggetti interessati le indennità provvisorie di espropriazione, come sopra rideterminate, al fine di consentire a coloro i quali intendano accettare formalmente le predette



edificate, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001, le relative indennità di occupazione temporanea, gli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità complessivamente dovute, salvo aggiornamento dei predetti importi alla data di pagamento, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

**Dato atto** che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Salvatore Minafra;

**Dato atto**, inoltre, che il responsabile del procedimento è il sottoscritto Dirigente, il responsabile della relativa istruttoria amministrativa è la Dott.ssa Porzia Mondelli, che dichiarano l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 s.m.i. e dagli articoli 6, comma 2, e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana, consapevoli delle sanzioni penali cui si incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/11/2000, n. 445;

**Visto** il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 107;

**Visto** il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 38;

**Vista** la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

**Vista** la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

**Dato atto** che il presente provvedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è conforme alla normativa nazionale e regionale vigente in materia;

**DECRETA****Art. 1**

Le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione delle aree occupate in forza del Decreto di occupazione anticipata n. 7 del 03.11.2014 sono complessivamente rideterminate in via provvisoria secondo l'effettivo valore venale delle aree da espropriare, comprensivo del valore del soprassuolo, come indicato nell'allegato "*Piano particellare di esproprio - Elenco ditte - Schema economico definitivo*", vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

**Art. 2**

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive dei beni espropriandi, con riferimento alla situazione delle aree, nonché degli eventuali manufatti da demolire, insistenti sulle aree da occupare, regolarmente edificati ed autorizzati, rilevata in sede di immissione in possesso, nella misura indicata nell'allegato "*Piano particellare di esproprio - Elenco ditte - Schema economico definitivo*", di cui all'art. 1 del presente decreto.

**Art. 3**

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'importo complessivo dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria, è stata computata un'indennità di occupazione, calcolata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua. Coloro i quali intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione rideterminate con il presente decreto, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti. A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.** Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere il pagamento delle indennità rideterminate, nella misura del 100% del valore delle stesse, previo accertamento della libera disponibilità e la piena proprietà dell'area esproprianda.

**Art. 5**

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di

	<p>espropriazione disposta con il presente decreto, fino alla data in cui è</p>	
	<p>eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45, 1 comma, del D.P.R.</p>	
	<p>327/2001, hanno diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione</p>	
	<p>volontaria dell'mmobile oggetto del procedimento espropriativo, o della</p>	
	<p>propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:</p>	
	<p>- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al</p>	
	<p>valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con</p>	
	<p>l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;</p>	
	<p>- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo</p>	
	<p>della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art.</p>	
	<p>38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001;</p>	
	<p>- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le</p>	
	<p>maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45,</p>	
	<p>comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della</p>	
	<p>Corte Costituzionale n. 181/2011;</p>	
	<p>- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il</p>	
	<p>corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi</p>	
	<p>del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R.</p>	
	<p>327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n.</p>	
	<p>181/2011. In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40,</p>	
	<p>comma 4, del D.P.R. 327/2001.</p>	
	<p>Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria</p>	
	<p>spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo</p>	
		<p style="text-align: right;"><b>pag. 10 /13</b></p>

previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento

espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui

l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla

cessione volontaria.

#### Art. 6

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai

sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al

valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura

effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante

nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al

fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura

espropriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area

direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la

dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di

un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

#### Art. 7

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano

l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni

scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica

del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si

procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione

presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di

espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

**Art. 8**

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni o notifiche non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o di impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Terlizzi, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Terlizzi e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

**Art. 9**

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo*. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle



indennità in conseguenza dell'adozione degli atti di natura espropriativa,  
nell'osservanza delle disposizioni del vigente c.p.c.

**IL DIRIGENTE**

**Ing. Maurizio MONTALTO**



Allegato al Decreto di determinazione delle indennità n. 2/2018.



**CITTA' METROPOLITANA DI BARI**  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI**  
Risoluzione a rotatoria dell'intersezione della S.P. 108 TERLIZZI - MARIOTTO con la S.P. 22 RUJVO - PALOMBAIO

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE - SCHEMA ECONOMICO DEFINITIVO**

COMUNE DI TERLIZZI

N. Fg.	P.lla	Cultura rilevata	Superficie espropriata mq	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Codice fiscale	Dritti e oneri reali	V.A.M. €/mq	Valore di mercato €/mq	Indennità definitiva	Maggiorazione per accettazione	Valore dei manufatti	Indennità di esproprio	Interessi legali dall'11.12.2014 al 31.3.2018	Indennità di occupazione temporanea dall'11.12.2014 al 31.3.2018 (40 mesi)	INDENNITA' TOTALE
1	59	418 (ex 13)	104	DE CHIRICO	GIUSEPPE	30/08/1946	TERLIZZI	DGHP646M18L109F	proprietà 1/1	1,60	2,62	€ 272,48	€ 166,40	€ 438,88	€ 7,38	€ 75,69	€ 521,95	
2	51	248 (ex 89)	73	CAMPANALE	MARIA FILOMENA	21/11/1967	BARI	CMPNMLD75G146G2S	proprietà 1/1	1,60	2,62	€ 191,26	€ 233,00	€ 250,00	€ 11,34	€ 53,13	€ 793,33	
3	57	488 (ex 450)	4	CARLUCCI	ROSAVNA	17/11/1989	CORATO	CLRNW8557G983U	proprietà 1/1	1,76	2,41	€ 9,64		€ 9,64	€ 0,16	€ 2,88	€ 12,48	
4	57	486 (ex 441)	66	GIANGASPERO	MARIA	08/09/1973	BARI	GNGM8A73P48466G2F	proprietà 1/1	1,63	2,82	€ 186,11	€ 107,58	€ 670,00	€ 983,70	€ 16,20	€ 51,70	€ 1.081,60
5	57	484 (ex 20)	21	GIUSTINACCHIA	MARIA	23/04/1934	TERLIZZI	GSTM8A44D83L109C	proprietà 1/1	1,66	2,62	€ 55,02		€ 55,02	€ 0,92	€ 13,28	€ 71,23	
6	58	478 (ex 2)	55	PARISI	FRANCESCO	19/04/1926	TERLIZZI	PRSPN26D381L09B	proprietà 1/2	1,76	2,41	€ 132,55	€ 96,88	€ 229,35	€ 3,85	€ 36,82	€ 270,02	
				VITAGLIANO	MARIA	05/04/1931	TERLIZZI	VYGM8A1D8L109Y	proprietà 1/2									

FEBBRAIO 2018

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA  
 Geom. Capo Domenico Mastromatteo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
 Geom. Capo Salvatore Minafra

